

BALDINI.

L'Espresso Varese

CRONACA DI VARESE E CIRCONDARIO

Omne tūti punctum, quī miscuit utile dulci.

HORATIUS.

Abbonamenti

ITALIA

Anno L. 5.—
Semestre » 2.50
Trimestre » 1.25

ESTERO

Anno nro diritti postal

Inserzioni

4.° pag. alla linea Ci 10
8.° » » » » 25

Per le inserzioni da ripetere più volte, prezzi da convenirsi.

Esce la Domenica

nelle ore ant.

Non si restituiscono i manoscritti. — Si rifiutano le corrispondenze non affrancate.

Un Numero separ. C. i 10
Arretrato » 15

Ufficio di Redazione e Amministrazione, piazza Marsala, N. 5,
presso la Tipografia Macchi e Brusa.

ESPOSIZIONE REGIONALE VARESENA

Preoccupati della grave spesa che, per la costruzione di locali, si doveva necessariamente incontrare nel caso si scegliesse per l'Esposizione il giardino comunale, ove noi pure eravamo convinti l'Esposizione sarebbe riuscita attraentissima, ritenemmo nostro debito di suggerire, come infatti suggerimmo nel numero dell'*Ape* della scorsa domenica, altra località in cui, secondo l'idea di parecchi rispettabili concittadini, l'Esposizione si sarebbe pur potuto degnamente tenere, senza che ne venisse l'impegno di costruzioni rilevanti le quali avrebbero sottratte ragguardevoli somme agli spettacoli ed a consimili attrattive oggi assolutamente indispensabili in tali circostanze.

Ma, dopo che il Comitato, nella sua seduta plenaria di domenica p. p., pressochè unanime, rotto ogni indugio che avrebbe potuto riescire di danno al compito che si è assunto, deliberò che l'Esposizione occupi tutto il Giardino comunale, ed entrò arditamente nel campo dell'azione, certo che i mezzi non gli faranno penuria per compiere onorevolmente il proprio mandato, noi non possiamo che tributargli per ciò il più vivo plauso, e trarre da questo fatto i più felici pronostici sul risultato della Mostra.

E siamo lieti nel supporre che di questo parere sarà anche oggi la *Settimana Varese*, la quale, mentre nel suo numero del 10 maggio p. p. provava con molte argomentazioni ed in modo assoluto, che l'idea di servirsi del giardino pubblico era senz'altro fuori

di proposito; nel numero della p. p. domenica, con un'inespicabile ma, nel caso nostro, favorevole contraddizione, stampava che in lei si è radicata la convinzione che nessun luogo adatto alla Mostra vi possa essere all'infuori del pubblico giardino.

Uniamo dunque tutti le nostre forze a quelle del Comitato, ed associati in un solo pensiero, in una sola volontà, facciamo che l'Esposizione Varese del 1886 abbia a segnare, come pietra miliare, un nuovo passo sulla via del progresso.

AVREMO UN SINDACO?

Sotto questo titolo la *Settimana Varese*, nel numero della scorsa domenica, pose sul tappeto una questione, a nostro credere, non soltanto immatura, ma assolutamente inopportuna. Immatura, perchè in seguito ai dibattiti, ai contrasti che diedero luogo alle frequenti crisi municipali, a tutto oggi non si è potuto formare in Consiglio una maggioranza salda e compatta intorno ad un uomo il quale incarni e personifichi un programma amministrativo chiaro e ben definito non essendosi ancora offerta l'occasione di affrontare una di quelle grosse questioni che forniscono i criteri per valutare al giusto le attitudini di chi si vorrebbe chiamare a capo dell'amministrazione comunale. — Molto più che le elezioni di questi ultimi anni e il voto emesso dal Consiglio circa la nomina della nuova Giunta, non pervennero certo a designare una persona la quale in sé raccogliesse la fiducia del paese e della sua legittima rappresentanza. — Inopportuna poi, perchè, non dividendo

molti le idee caldeggiate dalla *Settimana Varese*, il sollevare oggi una sì delicata questione susciterebbe senza dubbio attriti e conseguenze che, mentre torneranno nocive al buon andamento della Esposizione, non riuscirebbero certo gradite allo stesso dott. Garoni, il quale, per le dichiarazioni da lui fatte in Consiglio, sappiamo alieno dall'assumer si pesante fardello.

Il Consolato operaio

Riceviamo dal signor Villa il seguente articolo tendente a portare, nello Statuto del Consolato operaio, speciali modificazioni in ordine al garantire ancor meglio la libertà delle singole Società.

Lo pubblichiamo per debito di imparzialità, e quale omaggio alla rettitudine delle intenzioni ed alla lealtà del signor Villa; abbenchè non tutti i concetti che prevalsero nell'escogitazione e nell'attuazione del Consolato abbiano incondizionata la nostra adesione. Ciò diciamo per mantenere al nostro giornale la sua piena libertà in argomento.

Ed ora ecco cosa dice il sig. Villa:

Sul giornale *La Settimana Varese*, dell'11 ottobre scorso, avvi un articolo sulla costituenda Confederazione operaia, nel quale si fa voto che nello statuto si metta, all'art. 18, la revoca dei delegati delle singole Società quando questi non corrispondono alla fiducia delle Società stesse, e si stabilisca il numero della rappresentanza dei delegati in consonanza al contributo annuale, in omaggio al principio di eguaglianza delle Società stesse. Il sottoscritto, che già fece parte della Commissione per la formazione dello statuto, non trova nessuna difficoltà che all'art. 18 si aggiunga la revoca dei delegati, in conformità ad altre rovoche sanzionate in singoli statuti, imperocchè così stabilendo si avrà tutelato sempre più l'autonomia delle Società confederate e dissipato

Pag. 2.1

qualiasi dubbio di concentramento fatto nasce da qualche pessimista; apprezza poi pienamente le ragioni circa ad un uniforme contributo, che fu già sostenuto e nella Commissione e nelle assemblee delle Società confederate, imperocchè le Società devono avere i medesimi diritti e gli identici oneri.

La Confederazione operaia, stupenda Società che affratella in un sol fascio le Società sparse nel circondario, e fa delle membra sparse l'unione degli operai, avente per iscopo il proprio miglioramento morale e materiale, dev'essere circondata di tutte quelle garantigie che assicurino la vera esistenza e la prosperità della Confederazione stessa, e qui vorremmo che, mentre lo statuto della Confederazione è in discussione presso le Società operaie del circondario, tutti indistintamente esternassero le proprie opinioni. Onde lo statuto abbia dappoi ad accontentare tutti i partiti e tutte le Società, vorremmo che i ben pensanti prendessero la parola o la penna e suggerissero quei miglioramenti ed innovazioni utili alla classe lavoratrice.

Appena sorta la bell'idea di una Confederazione operaia in Varese, idea ampiamente svolta e trattata nel campo concreto dal chiarissimo avvocato Bolchini, molti applaudirono a tale concetto, e l'idea della confederazione, sebbene sia in oggi un fatto compiuto, pure necessita cooperazione e studio, acciò le Società tutte corrino a farsi inscrivere nel fascio operaio di Varese; necessita che qualche Società diffidente legga seriamente il progetto di statuto diligentemente elaborato dall'egregio avvocato Bolchini, relatore, e si persuada che uno scopo solo ha la Confederazione, *il miglioramento cioè delle Società e degli operai, e che ad ogni Società è conservata piena ed intera autonomia.*

Nella costituzione della Confederazione era ideale del sottoscritto che tutte le Società si riunissero in un *unico fascio* a Varese, città capoluogo di circondario, ma l'egregio ragioniere Zaniroli fece presente che l'ubicazione del circondario di Varese è sì fatta che varii Comuni, trovandosi troppo distanti dal capoluogo di circondario, non avrebbero aderito alla confederazione, avente sede in Varese, se non si fosse pensato di istituire delle sezioni in varii capoluoghi di mandamento, allo scopo di unire, mediante questi tramiti, le Società tutte del circondario. L'idea troppo giusta del ragioniere Zaniroli trovò eco in tutti, cosicchè si istituirono tre distinte sezioni, comprendendo: Varese, Tradate e Arcisate la prima, con sede in Varese; Gavirate, Angera e Cuvio la seconda, con sede in Gavirate; Luvinio e Maccagno la terza, con sede in Luvinio; e queste tre sezioni facessero poi capo a Varese per le questioni generali e d'indole speciale. Ma, fatte queste distinzioni, fatta tale concessione, altre voci sorgono a reclamare allargamento di sezioni, e tali voci debbono essere attentamente ascoltate, se si vuole che la Confederazione operaia di Varese comprenda tutte le ottanta Società del circondario.

Nell'ultima seduta delle Società sorse l'idea di far sede di sezione ogni capoluogo di mandamento, acciò le Società dei Comuni componenti il mandamento, potessero nel capoluogo riunirsi; nominare i loro tre consoli che soprintendessero agli interessi proprii locali della Società mandamentale, salvo poi mandare alla sede centrale di Varese i rispettivi presidenti i quali, in numero di otto, formassero il Consolato generale, che curasse gli interessi comuni delle Società confederate e raccogliesse in un sol concetto le idee sparse

delle Società. Tale idea dell'egregio ingegnere Antonio Castiglioni, di Castiglione Olona, deve essere studiata, imperocchè merita grande attenzione e serie riflessioni.

Nell'ultima tenuta assemblea si disse che tale più ampia divisione in otto sezioni mandamentali avrebbe potuto dare incagli al buon andamento del Consolato, ma avendo ora studiato i bisogni delle Società di campagna, e volendo queste favorire, è pur troppo necessaria la divisione delle sezioni negli otto capoluoghi di mandamento, imperocchè si facendo noi avremo migliorato il mezzo di comunicazione col riunire nel capoluogo di mandamento le Società appartenute al mandamento stesso, col quale hanno comune altri interessi ed altre aspirazioni, e dove potranno meglio trattare gli interessi particolari e locali. Di tal modo avremo un Consolato generale a Varese che, composto degli otto presidenti dei mandamenti, formeranno un assieme di autorità e di fratellanza che sarà arrisicuro del buon funzionamento delle Società confederate. Ciò premesso si sottopone allo studio, di chi realmente si interessa delle classi lavoratrici, le seguenti modificazioni:

Art. 2. — La Confederazione è divisa in otto sezioni, avente sede ciascuna nei capoluoghi di mandamento, e cioè: 1. Varese - 2. Arcisate - 3. Tradate - 4. Gavirate - 5. Angera - 6. Cuvio - 7. Luvinio - 8. Maccagno.

La rappresentanza collettiva delle sezioni è costituita da un Comitato centrale sedente in Varese.

Art. 9. — Il Comitato centrale è costituito dagli otto presidenti dei Comitati di sezione, più da un console nominato a maggioranza assoluta ed appartenente alle Società operaie di Varese, attesoche la città di Varese ed il mandamento omonimo essendo numerosi hanno diritto di avere due rappresentanti.

Art. 14. — Le assemblee plenarie straordinarie verranno tenute per turno nei capoluoghi di sezione.

L'assemblea annuale ordinaria, per la trattazione del consuntivo della Confederazione, sarà tenuta in Varese nel mese di maggio.
C. V.

LAVORI SULLA FERROVIA

Sul piazzale della Stazione di Varese, il lavoro per la costruzione del fabbricato passeggeri e magazzino merci, progredisce colla massima attività. Nel primo fu già posto in opera il bellissimo zoccolo di granito rosso e, superiormente a questo, fu principciata la muratura d'elevazione, la quale continuerà alacramente fino alla copertura del tetto.

Dall'impresa *Giandana e Brusa*, furono incominciati i lavori in terra per la formazione del piazzale della Stazione di Casbenno, progredendo di mano in mano alla costruzione di argini e trincere verso Varese.

La Galleria sotto il viale di S. Petriano si trova in un deplorabile stato, sia per l'avanzamento che non può continuare, sia per lo sfacelo delle armature, le quali benchè sieno formate con grossissime travi sono insufficienti a sostenere l'enorme

peso della terra sovrapposta. — È questo un guaio serio, e bisogna provvedere in tempo onde impedire evidenti disgrazie. Abbiamo potuto constatare che parte della collina di sopra alla galleria, ha subito un abbassamento di circa trenta centimetri, causando nell'interno della stessa, enormi crepacci.

Da Casbenno in avanti continua la posa del ferro il quale, presto, si congiungerà con quello che si sta posando a Molina.

Non avendo in questa settimana potuto fare la solita volatina fino a Laveno sono perciò mancante di notizie. — Prometto però che domenica ventura darò una dettagliata relazione dello stato dei lavori.

L'APE FERROVIARIA.

BUCA DELLE LETTERE

Ape carissima,

Incoraggiato dalla tua nota cortesia, ti prego di fare a queste mie righe un posticino fra le tue pregiate colonne.

Nonostante ripetute e calorose istanze da parte degli abitanti sulla via Staurerighi, per ottenere una sufficiente illuminazione, finora non si è fatto nulla. E pensare che quella via è destinata a diventare una delle più belle della nostra città! Da una parte e dall'altra si fabbricano continuamente caseggiati di non lieve importanza, che si van man mano popolando. Coloro che abitano in quella via non sono contribuenti alle tasse come tutti gli altri? Perché dunque devono godere lo speciale privilegio..... di esser tenuti completamente al buio?

Per non abusare della tua cortesia, Ape gentilissima, non ti dirò gli inconvenienti cui si va incontro quasi sempre. Richiamo perciò l'attenzione del Municipio affinché se ne occupi; e ritornerò alla carica, se questa mia lagnanza avrà la sorte delle precedenti.

Ti ringrazio del favore accordatomi, e mi professo tuo

Assiduo lettore.

MUSEO PATRIO

Attenendo la promessa fatta nell'ultimo nostro numero, pubblichiamo il sunto del processo verbale dell'assemblea generale della Società del Museo Patrio, tenutasi il 1 novembre di quest'anno.

Oggi, 1 novembre 1885, nel salone terreno del Palazzo comunale, in seguito a lettera di invito della Presidenza della Società, 26 ottobre 1885, N. 18, colla quale indetavasi la assemblea generale dei signori soci del Museo Patrio, convennero i signori: Bizzozero avv. Giulio Cesare, Presidente - Carcano cav. ing. nob. Carlo - Cambiasi comm. Pompeo - Molina cav. Luigi - Podestà ing. Ferdinando - Passati dott. Giuseppe - Peregrini avv. prof. Augusto - Veratti Carlo - Castiglioni prof. Beniamino - Morandi Felice - Borri prof. Luigi. Aperta la seduta al tocco, in assenza del Segretario della Società, l'egregio avv. Ugo

Scuri, è invitato a farne le veci il signor professore Borri, che le assume.

Vengono approvati i processi verbali di due antecedenti sedute.

L'ordine del giorno reca:

1. *Relazione della Presidenza circa il bilancio e le condizioni economiche del Museo;*
2. *Bilancio della Società;*
3. *Proposta di riforma dello Statuto sociale;*
4. *Proposta di un ricordo al nome del defunto Presidente della Società, cav. dott. Ezechiele Zanzi.*

1. Il Presidente, avv. Bizzozero, legge la relazione da lui predisposta circa il trasloco e le condizioni economiche del Museo.

(*È quella che per esteso pubblichiamo nell'antecedente settimana.*)

La Società prende atto di tale rapporto; fa plauso alle sollecitudini del sig. Presidente; e si associa ai sentimenti da lui espressi in onore del benemerito Municipio di Varese.

2. Il Presidente presenta il Bilancio della Società, dal quale risulta che, per la somma pagata a totale ammortizzamento del debito verso gli eredi del defunto dott. E. Zanzi, e per quella non tenne incontrata necessariamente per il trasloco del Museo, il disavanzo odierno ascende a L. 1471. 14.

Il socio cav. Carcano, preoccupato di tale disavanzo e riconoscendo insieme non essere né legale, né opportuno e riguardoso il fare ora obbligo ai soci morosi di pagare tutte le molteplici annualità scadute, è dell'avviso e propone che sia dalla Presidenza diramata una circolare, la quale faccia a essi invito di una rifusione libera di quelle annualità che crederanno di determinare.

Prendono la parola su tale argomento, assumendosi alla proposta del cav. Carcano, i soci *Varetti Carlo e cav. Molino.*

Il socio comm. Cambiasi, dubitando della vagheggiata efficacia del provvedimento consigliato dal cav. Carcano, esprime l'opinione doversi meglio dar opera attiva per uno sperabile incremento di azionisti, considerato che la utile istituzione del Museo va ottenendo ognora un'accoglienza di simpatia e un crescente favore nel paese.

Il Presidente accetta entrambe le proposte, e la Società le approva, dando insieme facoltà al Presidente di fare quanto egli ha richiesto nelle conclusioni del suo rapporto unito al bilancio, le quali sono: 1. di imporre in via di prova, una tassa d'entrata al Museo, nei giorni in cui esso non sarà aperto al pubblico; 2. di provvedere, nei limiti dei mezzi sociali, alle estinzioni del debito e alle occorrenze di quest'anno d'esercizio, salvo il renderne conto alla prima assemblea ordinaria.

3. Il Presidente, presentando e sottoponendo a esame e a discussione il predisposto schema di nuovo statuto, chiarisce come l'antico più non rispondesse alle condizioni della Società, e che per il troppo largo concetto cui s'informava, non fosse mai potuto ben concretarsi, e come si sentisse l'opportunità di un altro più ristretto, definitivo e semplice, il quale soddisfacesse a talune condizioni nuove e inevitabili, e agevolasse l'opera continua e paziente di chi è preposto alla Società e al Museo.

Il Socio cav. Carcano e il prof. Borri propongono quindi a dar avvicinata lettura dei singoli articoli dei due statuti, per i necessari raffronti.

Sopra ogni articolo viene aperta la discussione.

Dobbiamo ommettere per ristrettezza di spa-

zio gli articoli approvati del nuovo statuto. Questo però facciamo conoscere: che la Società sarà quindi innanzi rappresentata da un Presidente, coadiuvata da un Segretario, e assistito da un Consiglio direttivo composto di due soci, del Sindaco della città di Varese o di un suo delegato, del R. Ispiettore governativo per gli scavi e monumenti nel Circondario e del Conservatore del Museo.

Lo statuto è anche nel suo complesso approvato.

Si rimandano a un'altra seduta straordinaria della Società le elezioni alle cariche designate nello statuto.

4. Il Presidente, per ultimo, accennando come nella liquidazione del credito, verso la Società, degli eredi Zanzi, costoro, per mezzo del loro rappresentante, manifestassero il desiderio che, nei locali del Museo, venisse posto un ricordo al loro defunto parente, cav. dott. Ezechiele Zanzi; riconoscendo per la benemerita di costui, nel raccogliere l'idea di un Museo, e nel concorrere a tradurla in fatto, il debito della Società di ricordare il nome del defunto suo primo Presidente, propone che venga collocata una lastra di marmo, di modesta proporzione, in uno dei locali del Museo, coll'iscrizione:

IL CAV. DOTT. EZECHIELE ZANZI

NELL'OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE VARESINA DEL 1871
RACCOLSE L'IDEA DELLA FONDAZIONE DEL MUSEO
E L'ATTUO.

LA SOCIETÀ AL SUO PRIMO PRESIDENTE.

La proposta è, senza discussione, accettata all'unanimità.

Il socio Cambiasi, facendo plauso alla iniziativa del signor Presidente, richiamando l'articolo 2 del nuovo statuto, propone che i signori cav. dott. Andrea Apostolo e Borri prof. Luigi, in segno e riconoscimento anche della loro benemerita nel coadiuvare alla formazione e all'incremento del Museo.

Esauriti così gli argomenti posti all'ordine del giorno, né alcuno chiedendo di parlare, il Presidente alle ore 2 1/2 dichiara sciolta la seduta.

L'ACQUA

della Fontana calda a Varese

Dietro speciale incarico datogli dal Municipio, l'egregio concittadino sig. ing. Podestà sta facendo gli studi per condurre a Varese, da S. Ambrogio Olona, e precisamente dalla località denominata *Fontana Calda*, un corpo d'acqua a un dipresso calcolata, dal suddato ingegnere, di 70 litri al minuto secondo.

Trovando ovvio dimostrare il vantaggio che ne ritrarrebbe la città nostra da simile condotto, ci limitiamo, per ora, a tributare un dovuto ringraziamento all'egregio nostro deputato, comm. Speroni, che ne cede generosamente la proprietà, facendo voti che il vagheggiato progetto si realizzi il più presto possibile.

Mocello Pubblico

Ci vien riferito che a giorni verrà rinunita la Commissione per l'erigendo *Mocello Pubblico*.

Vogliamo sperare che i singoli componenti la suddetta Commissione, tutti animati dalla volontà di far del bene al paese, s'accorderanno senza tante lungaggini sulle massime e vorranno, una buona volta, togliere ai Varesini, il triste, ributtante, dannoso spettacolo dello scannamento delle bestie ne' macelli della nostra città.

Deputazione Provinciale

Togliamo dall'*Avv. Aldo*:

La Deputazione Provinciale dovendo a norma del nuovo Regolamento generale per le Scuole tecniche procedere alla nomina dei delegati nelle Giunte di vigilanza degli Istituti tecnici di Lecco e Varese, elesse il signor *Cambiasi comm. Pompeo* per la Giunta di Varese e *Resinelli cav. dott. Giuseppe* per quella di Lecco.

Per Como è stato eletto il cav. avv. *Cetti*.

Su e giù per Varese

È dunque deciso, irrevocabilmente deciso. Nel settembre venturo, Varese, la bella, la gentile Varese avrà anche lei senza tanta pretesa, senza tanti frazzoli, la sua brava Esposizione.

Il Comitato che prima camminava lemme lemme, a passo di lumaca, sembra finalmente che abbia buttato via la faccenda e pensi sul serio a far qualcosa di buono.

Ora lassù, ne' locali della Camera di Commercio, si sta combinando la difficile organizzazione delle diverse Commissioni fra le quali quella, a dir vero un po' importante, per la sottoscrizione delle azioni.

Le azioni costeranno la miserabilissima moneta di cinque lire.

Voglio un po' vedere chi sarà quel bel muso che si rifiuterà a sottoscrivere per una, due, tre, dieci azioni!...

Le spese saranno tante e se tutti i cittadini, a seconda de' loro mezzi, non coopereranno chi più chi meno, sarà un affare un po' imbrogliato a tirare avanti questa benedetta Esposizione che riuscirà, sono certo, di gloria, di utile al nostro non ancor ben conosciuto paese.

Passata la festa gabato lo Santo dice un proverbio napoletano, ma io, a dirlo, schietta, non posso resistere alla tentazione di fare un rispettoso saluto a questo spauracchio che volgarmente è detto il giorno di S. Martino, augurandogli buon viaggio e... poco felice ritorno.

Ciò che quest'anno m'ha urtato un po' i nervi è che fin'ora non s'è vista la così detta estate di S. Martino, la quale, gli anni passati, ci faceva credere di essere nella tiepida primavera, anziché nel freddo uggioso di novembre.

Sciacoppo.

Un paese... dove non si muore

È il nostro confratello, il *Corriere del Verano*, che ci dà questa singolarissima notizia: « Vogliono sapere i lettori dove devono andare per non morir più... se però l'andrà sempre di questo passo? Vadino a Muceno. Nei registri di morte di questo fortunato paese della Valtravaglia, da quindici mesi non si è ricevuto alcuna dichiarazione. »

Un po' di tutto

Industria cittadina.

Il modesto quanto distinto signor cav. Pietro Bernasconi — fabbricatore d'organi — ha ricevuto, in questi giorni, dai signori P. Carlo Zanutta, G. B. Tasolini e P. Francesco Venturini, incaricati del collaudo di un organo posto in opera a Vogaredo (prov. di Udine), una lusinghiera parola di lode, per lo splendido risultato ottenuto.

Noi pure, ormai assuefatti alle vittorie che l'egregio cav. Bernasconi va giornalmente riportando nel campo critico dell'arte, aggiungiamo le nostre più sincere congratulazioni.

Tiro a segno.

La Presidenza del Tiro a segno avvisa i soci non paganti che potranno eseguire, anche nella seconda gara, che ha luogo oggi a S. Ambrogio, le tre serie prescritte senza alcun pagamento.

Medaglione rinvenuto.

Presso il nostro Municipio trovasi ancora depositato un medaglione d'oro, stato rinvenuto a Caspenno fino dal 17 agosto p. p.

Nuovo albergo.

Nel giardino Baroffio, ora proprietà dei signori fratelli Cappelletti, si sono già principati i lavori per la costruzione di un nuovo albergo che riuscirà, lo possiamo assicurare, comodo, piacevole, elegante.

Alle signore sorelle Ballinetti, attualmente conducenti l'albergo dell'Angelo, che vi si trasferiranno nell'agosto dell'anno venturo, auguriamo fin d'ora buona fortuna.

Gaz alla Meriterranea.

Mercè i buoni uffici dell'egregio cav. avvocato Falcone, consigliere delle ferrovie Meriterranee — cognato all'egregio cav. Carlo Carcano — si è disposto che i lampioni ad olio, i quali ora illuminano melancolicamente le sale e l'atrio della stazione, vengano sostituiti con quelli, più allegri e brillanti, a gaz.

RISTORANTE VARESE

A COMO

Domenica scorsa, cortesemente invitati, abbiamo preso parte ad una quieta ma simpatica festiciuola in Como, alla inaugurazione del nuovo *Ristorante Varese*, condotto dai signori Anselmo e Maria Colombo.

Diciamo quieta e simpatica festiciuola, in quantochè, senza stento nei limiti rigorosi delle convenienze ufficiali, alla buona, fra amici, abbiamo passato una giornata sotto ogni rapporto lietissima. V'è stato un pranzo di circa 30 coperti, ricco di cibi squisiti e di vini svatriati e generosi, ed in cui ha costantemente regnato la più geniale vivacità. Alla sera lasciammo Como, dolenti che il tempo ci sia scorso rapidamente, e portando nell'animo una dolce impressione della cordiale e sincera ospitalità dimostrataci dal proprietario e dalla sua gentilissima signora.

Il *Ristorante Varese* è nel punto più centrale di Como, nella via Rusconi al n. 322, poco lungi dal Duomo, ed è stato recentemente messo in bell'ordine, nulla avendo risparmiato il proprietario perchè tutti i locali potessero rispondere alle esigenze ed alle comodità degli avventori.

Ora che si breve distanza esiste fra le città sorelle Como e Varese, crediamo che debba essere maggiore, che non per l'addietro, la frequenza a Como dei nostri concittadini, richiamativi o dagli affari, o dal proposito di una gita deliziosa: ed abbiamo ferma speranza che la comoda posizione del nuovo *Ristorante Varese*, la modicità dei prezzi, la schietta gentilezza dei proprietari e il nome col quale costoro hanno dato un segno di simpatia alla nostra città, siano sufficienti ragioni perchè il nuovo *Ristorante Varese* sia d'ora innanzi il ritrovo dei nostri varesini.

А ПЕ ВАРЕ КРИТОГРАФИ

REBUS MONOVERBO.

10. 40. 50.
T A
20. 50. 30.

GIUOCO CHINESE.

<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

Se togli ben sei lati a questo e a quello, Vedrai, lettore mio, un brutto uccello.

SCIARADA.

Sul total l'altra mattina
Una vaga ragazzina
Di salire s'arrischiò;
Ma quand'essa lasciò il posto
Ah! primiero cadde tosto
E il final si rovinò.

DOMANDA BIZZARRA.

Qual'è quella lettera che unendosi ad un paese diventa un dolce?

Spiegazione delle crittografie contenute nel numero precedente:

Monoverbo: **Stradoppio.**

Logogrifo anagramma: **Zingaro.** Ago - gaz - Orni.

Domanda bizzarra: **De-butta.**

Vennero esattamente spiegate dai signori: Vedani Pietro, di Lesmo - Gattarola, di Varese - Visconti Paolo, di Milano - Pelosi Antonio, di Sondrio - Neroni Bartolomeo, di Gavirate. E dalla signora: Eugenia Colombo, di Milano.

STATO CIVILE DI VARESE.

Publicazioni di matrimoni. — Marconi Pietro, dottore in agraria, con Tascia Emilia, agiata, ambi di Varese - Broggi Luigi, calzolaio, con Pacini Clementina, sarta, ambi di Biunno Superiore - Vaiati Domenico, manuale di ferrovia, di Tortona, con Nicora Maria, cuoca, di Varese - Garavati Severino, falegname, con Crugnola Ernesta, tessitrice, ambi di Biunno Superiore.

Matrimoni. — Crugnola Canziano, postajo, con Crugnola Maria, contadina, ambi di Biunno Superiore - Tibiletti Angelo, muratore, con Rossi Ernesta, cucitrice, ambi di Biunno Superiore - Prada Enrico, porta-lettere, con Rizzi Carolina, civile, ambi di Varese.

Nati. — Maschi 5, femmine 3.

Morti. — Zonda Emilia coniugata Bernasconi, d'anni 47, contadina, di Giubiano - Aleotti Giuseppe, d'anni 19, fabbro ferrajo, di Biunno Inferiore - Pombia Rosa coniugata Macchi, d'anni 21, pizzicagnola, di Varese - Più 5 fanciulli minori degli anni 7.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FR A GLI INSEGNANTI PRIMARI

(Comitato di Varese)

Atti ufficiali

AVVISO.

Per norma dei signori soci, si rende noto che, a datare dall'11 corrente, la Presidenza del Comitato ha trasferita la propria sede, e quella della Biblioteca circolante, in via Morazzone, n. 3.

—vvv—

IL PROGETTO COPPINO

sull'ordinamento delle Scuole e sullo stipendio dei Maestri elementari

La Presidenza crede far cosa grata agli insegnanti primari che rappresenta, riproducendo per intero il seguente progetto di legge. E siccome questo, pur segnando un buon passo sulla via del loro materiale miglioramento, non di meno lascia facilmente intravedere come al governo delle scuole e dei maestri, in processo di tempo, si possa ed anzi si debba dare un assetto molto migliore, così la scri-

vente Presidenza si riserba di prendere a disamina il progetto medesimo, per metterlo poscia in discussione nella prossima adunanza.

Per la Presidenza

Luiori Poli, presidente.

Art. 1. — La scuola elementare pubblica è considerata quale ente morale per tutti gli effetti del Codice civile.

Le rendite che essa acquisiti per donazione andranno in diminuzione della spesa comune, salvo che per parte dei donatori altrimenti si disponga.

Art. 2. — In ogni Comune, secondo il numero delle scuole, sono nominati, dal Municipio, uno o più Comitati, composti ciascuno di tre membri, scelti tra i padri di famiglia, i quali corrispondono col sindaco e le autorità scolastiche.

Tali nomine debbono essere approvate dal Consiglio provinciale scolastico.

È ufficio del Comitato: il curare l'esatto adempimento della legge e dei regolamenti; il promuovere davanti al pretore l'azione pubblica contro i rentanti alla scuola, dove il delegato o l'ispettore scolastico non l'abbiano fatto; l'amministrare il patrimonio di questa.

Art. 3. — Gli stipendi dei maestri delle scuole classificate, nel primo triennio dalla pubblicazione di questa legge, saranno progressivamente elevati al minimo fissato dell'unica tabella.

Gli stipendi maggiori dei quali godono i maestri ora in ufficio, non potranno essere diminuiti.

Art. 4. — Gli stipendi fissati nell'annessa

tabella (1) si accresceranno di un decimo ad ogni sessennio di effettivo servizio nel medesimo Comune. Gli anni utili per l'aumento sessennale cominceranno a decorrere dopo il sessennio.

I maestri che da dodici e più anni insegnano nello stesso Comune, i quali non ottengano miglioramento di sorta per questa legge e il cui stipendio presente per la classe della scuola corrisponda a quello prescritto dalla tabella, godranno di un primo aumento sessennale l'anno dopo la promulgazione della legge.

Art. 5. — Promulgata la legge, il fondo per sussidi ai Comuni, in favore dell'istruzione elementare, sarà accresciuto stabilmente di tre milioni, dal primo anno in fuori che sarà di un milione soltanto e del secondo anno che sarà di due.

Il sussidio ai Comuni non potrà superare mai i due terzi della spesa portata dal prescritto aumento di stipendio.

È fatta eccezione per i Comuni considerati nel comma secondo dell'articolo 1° del testo unico delle leggi 9 luglio 1876 e 1 marzo 1885.

Art. 6. — Prima dell'anno finanziario 1888-89, il Ministro della pubblica istruzione proporrà al Parlamento i provvedimenti che, secondo le risultanze di un bilancio tecnico, saranno necessari per il Monte Pensioni degli insegnanti elementari, in conseguenza del maggior onere derivante ad esso dalla presente legge.

Art. 7. — Un regolamento da pubblicarsi per decreto reale, udito il Consiglio di Stato, determinerà le condizioni e le norme per la distribuzione dei sussidi. — Le prescrizioni contrarie alla presente legge sono abrogate.

(1) Vedi Ape n. 28.

Bollettino Commerciale, Industriale e d'Agricoltura

Rassegna della Camera di Commercio ed Arti di Varese

La Fillossera

Nel circondario di Varese si continuarono le esplorazioni iniziatevi per sospetti concepiti a causa di scambi di magliuoli avvenuti con comuni infetti. Fortunatamente come furono trovati immuni dalla fillossera Ternate e Varano, fu constatato libero dall'insetto Bionno, nel quale furono esplorate, una vite sopra otto e sopra dieci, viti 204,640. Furono inoltre visitati m. q. 7350 di vivaio.

Dal Bollettino delle Notizie Agrarie.

Prestiti del 1848-49

Si ha da Roma che si è rinuita la Commissione per i prestiti dei governi provvisori 1848-49. Essa decise di dar subito principio all'esame delle domande per rimborsi mantenendo ferme le sue deliberazioni di non riconoscere la carta patriottica e di non ammettere i titoli equipollenti per i certificati di credito.

Incanto di Beni Stabili

Nel giorno 16 dicembre p. f., alle ore 10 mattina, davanti al Tribunale di Varese, avrà luogo l'incanto degli immobili sottodscritti, stato autorizzato con sentenza 9-18 luglio 1885, a istanza di Foscariini Carlotta vedova Castelli, contro Ossola Carolina, in proprio, e quale legale rappresentante dei suoi figli minorenni Perucchetti Gaetano, Ercole e Giuditta fu Giu-

vente Presidenza si riserba di prendere a disamina il progetto medesimo, per metterlo poscia in discussione nella prossima adunanza.

Per la Presidenza

Luiori Poli, presidente.

Art. 1. — La scuola elementare pubblica è considerata quale ente morale per tutti gli effetti del Codice civile.

Le rendite che essa acquisiti per donazione andranno in diminuzione della spesa comune, salvo che per parte dei donatori altrimenti si disponga.

Art. 2. — In ogni Comune, secondo il numero delle scuole, sono nominati, dal Municipio, uno o più Comitati, composti ciascuno di tre membri, scelti tra i padri di famiglia, i quali corrispondono col sindaco e le autorità scolastiche.

Tali nomine debbono essere approvate dal Consiglio provinciale scolastico.

È ufficio del Comitato: il curare l'esatto adempimento della legge e dei regolamenti; il promuovere davanti al pretore l'azione pubblica contro i rentanti alla scuola, dove il delegato o l'ispettore scolastico non l'abbiano fatto; l'amministrare il patrimonio di questa.

Art. 3. — Gli stipendi dei maestri delle scuole classificate, nel primo triennio dalla pubblicazione di questa legge, saranno progressivamente elevati al minimo fissato dell'unica tabella.

Gli stipendi maggiori dei quali godono i maestri ora in ufficio, non potranno essere diminuiti.

Art. 4. — Gli stipendi fissati nell'annessa

seppe di Valganna; alle condizioni del bando 8 novembre 1885, n. 669 cronologico.

L'incanto si farà in sette lotti, ed ogni oblatore garantirà l'offerta col deposito: pel lotto 1° di L. 126, pel 2° di L. 12, pel 3° di L. 10, pel 4° di L. 8.50, pel 5° di L. 2.50, pel 6° di L. 2.50 e pel 7° di L. 7.50; da farsi nella Cancelleria, in denaro o in rendita sul debito pubblico dello Stato al portatore. E dovrà pure depositare in denaro, per le spese, L. 700 pel 4° lotto, e L. 300 per caduno degli altri sei lotti.

In Comune di Valganna. — Lotto 1° — Casamento con orto, ad uso osteria, di Valganna, in mappa ai numeri 269 sub. 1 e sub. 2, e 270.

Lotto 2° — Aratorio e prato Campagnola, in mappa ai n. 422 e 1722.

Lotto 3° — Aratorio e prato detto Rivetta, in mappa ai n. 330, 340, 344.

Lotto 4° — Prato e bosco misto detto Mirabello Fornasaccio, in mappa ai n. 1702, 3146.

Lotto 5° — Bosco detto Selva Garpanè, in mappa al n. 552.

Lotto 6° — Prato in costa detto Roccolo, in mappa al n. 329.

In comune di Cugliate. — Lotto 7° — Prato detto Prato nuovo, in mappa al n. 2014.

R. P O S T E

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1885: Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,155,982 - emessi N. 18,052 - totale N. 1,175,034 libretti estinti nel mese stesso N. 7,477 - restano libretti N. 1,167,557.

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 169,654,988. 61 - depositi L. 9,806,093. 88 - totale lire 179,461,082. 49; — rimborsi del mese stesso lire 10,740,910. 97 - restano L. 168,720,171. 52.

NOTIZIE VARIE

Corso di caseificio.

D'ordine del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio è aperto presso la sede del Comizio Agrario di Novara il concorso per ottenere il sussidio Governativo di L. 100, onde frequentare il corso di caseificio, che si terrà in Lodi nella primavera del 1886.

—*

Congresso di Segretari Comunali.

In occasione del Congresso Nazionale dei Segretari Comunali, che avrà luogo in Roma nell'ultima decade di novembre, sarà accordato ai Segretari che vi prenderanno parte, un ribasso del 50 per cento sulle tariffe ferroviarie.

—*

Per gli aspiranti Segretari Comunali.

Per la disposizione del R. Decreto 8 maggio 1885 nessuno può essere ammesso all'esame per conseguire la patente d'idoneità al Segretario Comunale, se non prova di aver ottenuta la licenza di ginnasio o di scuola tecnica.

Ora il R. Ministero dell'Interno, con circolare 21 settembre 1885 partecipa in merito alla equipollenza dei titoli presentati dagli aspiranti a Segretari Comunali, in luogo della licenza ginnasiale o tecnica, che il Ministero della istruzione ha dichiarato che la patente elementare di grado superiore, conseguita dopo la pubblicazione del Regolamento 30 settembre 1880, equivale alla patente normale, il quale titolo è già stato giudicato utile per l'ammissione agli esami dei detti aspiranti.

—*

Le nuove marche da bollo.

A norma di un R. Decreto, alle antiche marche da bollo a tasa fissa, in ragione della dimensione della carta, da centesimi 10 e 50, e da L. 1, 2 e 4, ne sono sostituite altre di eguali prezzi.

Queste nuove marche sono stampate in colore violetto ed hanno la forma d'un rettangolo, alto mm. 28 e largo mm. 22.

Alle antiche marche di L. 1, 2, 3 e 5 per la riscossione delle tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi, sono sostituite altre marche di eguali prezzi.

Le nuove marche hanno la forma di un rettangolo alto mm. 38 e largo mm. 22, e sono stampate nei colori seguenti:

- Marca da L. 1 colore giallo cupo di cromo;
 - Marca da » 2 id. porpora d'anilina;
 - Marca da » 3 id. verde cupo;
 - Marca da » 5 id. marrone.
- La vendita e l'uso delle marche di nuova forma ebbe principio col 1 novembre corr.

Biglietti Consorziali.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente Decreto:

« Art. 1. — Sono abrogate le disposizioni contenute nel R. Decreto 30 dicembre 1892, n. 1163 (Serie 3^a), relative alla classificazione dei biglietti consorziali ritirati dalla circolazione ed annullati.

« Art. 2. — La classificazione dei biglietti consorziali da L. 5 e L. 10 annullati a tutto giugno 1891, si farà per quantità, per valore e per serie, esclusa la classificazione per numero d'ordine.

« Art. 3. — Eguale procedimento sarà adottato per la classificazione dei biglietti consorziali e già consorziali da L. 5 e L. 10 ritirati ed annullati dopo il 30 giugno 1891, restando però ferme le altre disposizioni di cui all'articolo 103 del regolamento sopra menzionato. »

Notabene per i «coupons» e i biglietti francesi.

Il tesoro francese annunzia che esso si rifiuta di pagare o di ricevere in pagamento i viglietti di Banca che portassero una marca qualunque: timbro, bollo, cifra manoscritta od altro. I coupons, che portassero di questi contrassegni, non verranno pagati che dopo una speciale dichiarazione del portatore.

Concorso.

È aperto il concorso al posto di Professore di disegno presso l'Istituto tecnico (1° biennio) e la Scuola d'arte applicata in Lecco.

Lo stipendio annuo è di L. 1250. — Le domande dovranno ricapitarsi alla Camera di Commercio di Lecco, non più tardi del 20 corr.

MERCATO DI MILANO.

Ecco i prezzi notificati: 12 novembre.

FARINE.	
Semola, N. 0 . . .	al Quint.: da L. 36 a L. 37
» 1 . . .	da » 35 a » 36
» 2 . . .	da » 31 a » 34
Macinafatto bianco . . .	da » 29 a » 30
Modenese . . .	da » 24 a » 25
Farinette . . .	da » 20 a » 21
Semola grano turco . . .	da » 19 a » 20
Macinafatto giallo . . .	da » 11 a » 12
Crusca e rogiolo . . .	da » 11 a » 12

BURRO. 13 novembre.

Venduto chilog. 186,000 a . . . L. 2. 35

I Mercati del Circondario.

Lavino, 11 novembre 1895.

DENOMINAZIONE dei generi venduti sul mercato	PREZZO	
	col daz. cont.	senza daz. cont.
Frumento da pane { 1 ^a qual. L. 23 15 { 2 ^a » » 21 95		
Riso { 1 ^a qualità 34 — { 2 ^a » » » » 30 —		
Grano turco { 1 ^a qualità 16 10 { 2 ^a » » » » 14 50		
Segale 16 30		
Avena { 1 ^a qualità 17 40 { 2 ^a » » » » 16 30		
Miglio 11 30		
Castagne seche { 1 ^a qualità — { 2 ^a » » » » —		
Id. fresche { 1 ^a qualità — { 2 ^a » » » » —		
Farina di frum. { 1 ^a qualità 36 Pane d'ordinario { 1 ^a qualità 30 { 2 ^a » » » » —		
Paste { 1 ^a qualità 75 { 2 ^a » » » » 50		
Carne macellata di bue 1 50		
Id. di vacca 1 25		
Id. di vitello 1 50		
Id. di suini (fresca) 2 10		
Id. di pecora 1 25		
Id. di montone 1 25		
Id. di capretto 1 25		
Id. di agnello 1 25		
Formaggio di vacca { duro 2 30 { molle 2 50		
Butiro 2 10		
Lardo 2 50		
Vino comune { 1 ^a qualità 75 da pasto { 2 ^a » » » » 65 Vino { 1 ^a qualità 40 americano { 2 ^a » » » » 30		
Uova (a dozzina) 90		
Legna da fuoco { forte 35 { dolce 27		
Carbone { forte 1 15 { dolce 90		
Fieno { 1 ^a qualità 92 { 2 ^a » » » » 75		
Paglia { da foraggio 75 { da lettiera 45		

Varese, 14 novembre

QUALITÀ delle DEBRATE

	Prezzo al Quint	
	col daz. di cons.º	senza dazio º.
Frumento { 1 ^a qualità . L. 22 { 2 ^a » » » » 20		
Riso { 1 ^a qualità 38 { 2 ^a » » » » 30		
Grano turco { 1 ^a qualità 17 { 2 ^a » » » » 12		
Segale 14 50		
Avena { 1 ^a qualità 14 { 2 ^a » » » » 18		
Miglio 14 50		
Farina { frumento { 1 ^a qual. » 31 { 2 ^a » » » » 28		
{ grano turco { 1 ^a qual. » 18 { 2 ^a » » » » 18		
Pane { di frum. { 1 ^a qual. » 42 { 2 ^a » » » » 40		
{ misto bianco 38		
{ giallo 32		
Pasta { 1 ^a qualità 20 { 2 ^a » » » » 17 { 3 ^a » » » » 70 { 4 ^a » » » » 48		

AL CHILGRAMMA

	Al quint.	Al chil.
Carne macellata di suini	L. 140	L. 1 50
Burro	» 255	» 2 60
Lardo	» 120	» 1 30
Formaggio (grana fino)	» 300	» 3 50
Salame crudo	» 260	» 3 —
Suini	» 90	» 0 90

MERCATO DI BRESCIA.

12 novembre.

Frumento all' Ectol. L. 15 33 a L. 16 53
Grano turco » 9 — a » 11 —
Segale » — a » —
Redaelli Pietro, <i>Gerente responsabile.</i>

MERCATO DI NOVARA.

9 novembre

Al sacco da 120 litri	
Riso nostrano camolino da L. 28 50 a 30 —	
» » fino » 26 50 a 27 —	
» » mercant. » 23 50 a 24 50	
» » mezzagrana » 13 50 a —	
» » pistino » 10 20 a —	
Segale » 11 50 a 12 50	
Al quintale	
Frumento da L. 21 25 a 21 50	
Risone nostrano fino » 15 50 a 16 25	
» » bertone » 15 — a 17 25	
Avena » 18 50 a —	

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

del 14 novembre 1895.

MILANO: 66 — 23 — 65 — 49 — 85

Nel giorno 6 corrente mancava ai vivi in Casciago

BOSONI GABRIELE

Era da sette anni assessore di quel Comune, al quale prestò in tale sua qualità eccellenti servizi anche in circostanze difficili.

Coi suo carattere mite e conciliante si era catturato la stima e la benevolenza dei suoi concittadini, i quali a tributargli un ultimo segno d'affetto accorsero tutti ai funerali avvenuti nel giorno 8 corrente in Casciago.

Posso il compianto generale lenire il dolore della vedova e dei figli.

UN AMICO.

AVVISO

L'orologiaio BREGONZIO ALFONSO

ha traslocato il proprio negozio sotto i portici maggiori nel Corso Vittorio Emanuele, N. 17.

IBERNAZIONE NAZIONALE del Seme-buchi

del Seme-buchi

Stabilimento REDAELLI e MOZZONI posto in Biuno Superiore, Castellanza di Varese, a 10 minuti dalla Ferrovia. Facilità e comodità di trasporto. Custodia ed ibernazione secondo i precetti della scienza.

— Prezzi modicissimi in ragione di centesimi cinque circa per oncia a norma del Regolamento che a richiesta si spedisce gratis e franco.

DELLA MASSIMA IMPORTANZA

e indispensabile per l'agricoltura è

IL CARBOLINEO PRESSER

conosciuto come il miglior OLIO per preservare dalle intemperie tutti gli utensili agricoli in legno, come carri, aratri, ecc.

Oltre a ciò detto Olio serve in ispecial modo per i fabbricati in legno, le travi, le stalle, le scuderie, porte di cantine, l'interno e l'esterno dei tetti e comignoli, le imposte di finestre, tettoie, pali, padiglioni e in generale tutto ciò che è esposto all'influenza dell'atmosfera.

Si ottengono innumerevoli attestati. Grande risparmio in confronto di tutti gli altri espedienti.

Per informazioni pregati rivolgersi alla Ditta **Emilio Krauss**, via Durini, 27, Milano.

Per diverse Provincie si cercano ancora Rappresentanti.

AVVISO DI TRASLOCO

La Ditta **G. VASSALLI** avvisa la propria clientela che ha definitivamente ultimato il trasloco del proprio negozio da Piazza Marsala in **Piazza S. Antonino** nell'Antica Casa **Comoli** ora **Rossi**, vicino alla Farmacia Petrotti.

Avverte pure intanto che il negozio trovasi ben provveduto di ogni articolo di **terraglie, mafoliche, vetrerie** e di uno svariato assortimento di **pipe e canne** tanto di Schemnitz che di Schiuma, da soddisfare qualunque ordinazione sia all'ingrosso che al minuto.

COLLEGIO CONVITTO Luigi Colombo

XX.° ANNO DI VITA

A pochi passi dalle Scuole Pubbliche. È aperta l'iscrizione alle Classi Elementari e Ginnasiali (interne), Tecniche e dell'Istituto Tecnico e di Frutticoltura (presso la Scuola pubblica comunale e presso l'Istituzione agraria Pont).
La Direzione del Ginnasio è affidata al signor dott. prof. Silvio Bellotti.

RICERCA DI DONNE

per lavorare in macchine da cucire.
Per informazioni rivolgersi alla Tipografia Macchi e Brusa, piazza Marsala, N. 5.

D'ARTTARE

per il S. Martino 11 Novembre 1886

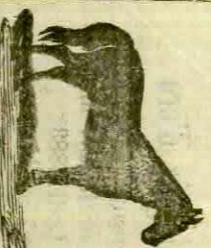
l'antico Albergo dell'Angelo

posto in **Varese**, via Manzoni, N. 4

Per informazioni e trattative, in VARESE rivolgersi al signor **Carlo Petrachi**, Orologiaio, via Manzoni, N. 2 — ed in MILANO dal signor **Minola Abbondio**, via Broletto, N. 9.

LIQUIDO ZOOFILO

Eccellente preparato veterinario, premiato con medaglia d'oro.



Approvato e raccomandato da celebre Medico veterinario.

Effetti sicuri nelle seguenti malattie

Le zoppicature qualunque ne sia la causa - Dolori reumatici - Distorsioni - Dolori alle giunture - Ingrossamenti e distogamenti dei tendini e dei corconi - Gli ingrossamenti in genere delle gambe Doglie vecchie - Vescicanti - Punture - Mollitie - Garde - Forbelle - Giandole - Mal d'occhio o debolezza di vista - Malattie di petto e della gola; ed in generale è un rimedio pronto ed efficace in tutti quei casi ove si può applicare rimedi esterni.

PREZZO:

Bottiglia grande servibile per 4 cavalli L. 5. —
» mezzana » per 2 » » 3. —
» piccola » per 1 » » 1. 50

Vendesi in Milano presso Fratelli Dielmi, via Meravigli, angolo S. Vicenziano, N. 7.

In Varese presso la Farmacia Castelletti di Navarro Cesare.

CEREDA ROSA Maritata OGLIANI

SARTÀ

Via Monte d'Oro N. 6 - Casa Pizzozzero

VARESE

Si accomodano e si fanno a nuovo manicotti di ogni sorta, e si eseguisce qualunque lavoro in pellicce.

UNA INVENZIONE

di eminente importanza

Macchina da cucire

A DUE ROCCHETTI

La nuova Macchina a rotazione **Junker e Ruh, Patent**, non ha né navetta né spola; con un rocchetto di cotone che vien collocato in una capsula si può lavorare delle intiere giornate senza interruzione.

Tale vantaggio non lo offre nessuna altra macchina da cucire!

Chiunque abbia l'intenzione di acquistare una macchina da cucire, procuri di persuadersi prima del valore di questa invenzione, recandosi a prendere cognizione dei vantaggi che essa offre, dal signor **Pietro Trolli**, esclusivo venditore per Varese e Circondario.

JUNKER e RUH.

FERNET BRANCA

ANTICOLERICO

dei Fratelli BRANCA di Milano

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale Torino e Nizza 1884 — Milano 1881
Vienna 1873 — Philadelphia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 — Bruxelles 1880

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celeberrimi medici ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.** Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

PREZZI: in Bottiglie da Litro L. 3.50 — Piccola L. 1.50.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI.

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRAL.

Para. Signori F. Lia BRANCA,

Qualora le Signorie Loro mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca**, a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

Il malore mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo

MUNICIPIO DI NAPOLI.

Napoli, 21 dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** a convalescenti di colera con molto vantaggio del liquore detto **Fernet-Branca** in molti individui commessi alle sue cure mediche. **Utile specialmente** fu trovato negli **scorceri che prendiano lo sviluppo colerico**, e nel rimedio agli aciacchi residui dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede — *Il Medico primario, FRANCESCO FEDE.*

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli — *Pel Prefetto (segue la firma) ANCONA, 2 dicembre 1865.*

MUNICIPIO D'ANCONA.

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del sig. Dott. Pietro Mengozzi. *Il Sindaco, M. FAZIOLO.*

Dalla Residenza Municipale, 3 dicembre 1865.

Carabelli Vittore

Legatore di Libri e Tappezziere in carta

Varese - Via S. Martino - Varese

FIASCHETTERIA TOSCANA

Varese - Via Verbanò, N. 10 - Varese

tiene assortimento di **Vini Chianti** tanto da pasto che di qualità superiore

Prezzi modicissimi

Deposito di Carta d'ogni qualità

Vivai della Ditta

PASQUALE E FRATELLI BORGHI

VITI resistenti alla fillossera a frutto diretto e per porta innesti.

Domandarne il prezzo corrente all'Amministrazione **POSSESSI BORGHI**

VARANO (Circondario di Varese) oppure alla

Ditta Pasquale e Fratelli Borghi

MILANO.

ANTONIO LORENZINI

COMMISSIONARIO

Milano, via Cappellari, N. 9

Varese, piazza S. Antonio — e Gallarate.

S'incarica di piccoli trasporti, pagamenti e riscossioni. — Servizio in giornata. — Abbonamenti a qualunque giornale con commissione gratis. — Vende oggetti e disegni per parte del traforo. — Tiene assortimento di corone mortuarie a tutti i prezzi. — Specialità in timbri di gomma a prezzi ribassati.

Amaro Piatti

Premiato con Medaglia d'oro

riconosciuto ottimo, pregevole ed igienico con attestato da distinti professori medici all'esposizione di Lodi 1883

SPECIALITÀ

EDOARDO PIATTI

Varese (Lombardia).

Il solo che possenga il vero e genuino segreto.

Inventato in Turchia nel 1873.

È efficace contro le febbri intermittenti - mal di capo - capogiri - mal di nervi non che mal di mare.

L'Amaro PIATTI è il liquore più igienico, e non lo si deve confondere con altri Amari che da poco tempo si conoscono.

Bibita preferita all'Absenzio, al Fernet ed al Bitter, perchè composto con soli ingredienti vegetali innocui.

Unico corroborante purgativo, facilita la digestione, estingue la sete, eccita l'appetito, ed è il meraviglioso Vermifugo.

Si prende puro, con acqua, vino, brodo, caffè, vermouth e seltz.

A scanso d'inganni ogni etichetta porta la firma di EDOARDO PIATTI e la capsula timbrata a secco sarà assicurata al collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

PREZZO

In bottiglia da litro L. 3.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLEGIO FEMMINILE CON VILLEGGIATURA

sull'amenò colle di Bosto

VARESE.

È aperta in questo Collegio, da oggi a tutto ottobre, l'iscrizione alle quattro classi elementari con due anni di perfezionamento per le fanciulle d'età non minore d'anni 5.

Lo Stabilimento sorge nel mezzo di uno spianato sul versante occidentale del colle di Bosto. Esso è difeso dai venti a tramontana ed a levante, e gode della vista incantevole del Sacro Monte a settentrione e delle ridenti colline di Azzate a mezzodi, dominando altresì ad occidente la sottoposta valle di Casbenno, il lago di Varese, il lago Maggiore e, all'estremo lembo di questo magnifico panorama, l'imponente giogaia delle Alpi dal Sempione al Viso.

Il vitto si assicura ottimo e abbondante. Tutte indistintamente le fanciulle siedono ai pasti in compagnia della Direttrice.

La Direttrice

Il Proprietario

ADELE COLOMBO

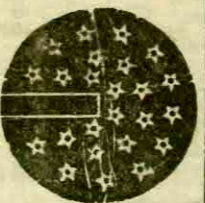
CRISTOF. COLOMBO

Etichette per Vini = Bottiglia

economiche.

Rivolgersi alla *Tipografia Macchi e Brusca* in Varese, piazza Marsala 5.

Varese, 1885.



Riparazioni a vapori fornelli per fianda

Rame d'ogni qualità Casse mortuarie di zinco

VARESE Piazza Marsala

di GERVASINI ARCANDELO

VARESE Piazza Marsala

Si fabbricano Forme per ogni qualità di paste, solide e resistenti. — Prezzi modicissimi.

Avviso

Il chirurgo-dentista Enrico Ratier

avverte la sua clientela che d'ora in avanti terrà aperto il suo Gabinetto il giovedì d'oni settimana.

Come per il passato il suo ricapito è tuttora nella casa del sig. LUIGI BELTRAMI, Cappellaro, via S. Vittore, N. 10.

Alla Città di Roma

Milano - Sartoria - Fratelli Spagnolini

Via S. Margherita, N. 3. e S. Probo, N. 4

Per il recente ingrandimento del negozio, esteso assortimento in abiti e stoffe novità per uomo, con propria Sartoria per le Commissioni.

Si spediscono campioni dietro richiesta.

Liquore Igienico

La più deliziosa Ribita

PIPPERMINTHE BAJONI

Diffidare di tutti i Pipperminthe che non portano attraverso l'etichetta la firma Ant. Bajoni, perchè essi non possiedono le virtù farmaceutiche che formano appunto la specialità della Ditta

ANTONIO BAJONI - VARESE.

ANTONIO BAJONI - VARESE.

I LIBRETTI COLONICI

a sistema di contratto a cereali ed a cifra fissa, redatti a sensi degli art. 1682, 68 C. C. premiati a diverse Esposizioni e compilati in origine dal Comitato Agrario di Varese, sono editi e si vendono dalla

DITTA UBICINI DI GALLI EUGENIO IN VARESE.

Presso il **Magazzino di Fiali e Mercerie** di

LANELLA MICHELE

in Varese, vicino all'Albergo del Leon d'Oro, si tiene

Fabbrica di Maglierie e Calze

a mano-macchina.

Si ricevono commissioni tanto in seta Alugello, che in refe, cotone e lana di ogni qualità, a prezzi modicissimi. — Si garantisce la perfetta e pronta esecuzione.

D'affittare

VILLA signorile presso Varese, in amenissima posizione, costituita da vari locali terreni e superiori, tutti ammobigliati, ampio giardino, serre, scuderie e rimessa.

Per le trattative rivolgersi, in Milano, al signor conte Sizzo ing. Girolamo, Borgo Spesso, N. 15 — in Varese, al sig. avv. Vito De-Vincenti.

DA VENDERE in BESOZZO

forza d'acqua, caseggiati e terreni a condizioni vantaggiose — a pochi minuti dalle due stazioni ferroviarie. Dirigersi in VARESE da **Giovanni Spagnolini**.

Tip.-Ed. Macchi e Brusca.